

Elezione del Consiglio dell'Ordine
degli Ingegneri di Ancona
quadriennio 2017-2021

#FacciamOrdine



PROGRAMMA

Ancona, maggio 2017



Premessa

1. Ruolo istituzionale dell'Ordine

- a) L'Ordine è l'organismo provinciale di rappresentanza istituzionale degli interessi della categoria professionale degli Ingegneri, ed in quanto tale deve (tornare a) svolgere un ruolo di primaria importanza nel promuovere, sviluppare e potenziare il ruolo dell'Ingegnere nell'ambito della società in cui e per cui opera. Allo scopo deve costantemente impegnarsi nel perseguire obiettivi di crescita professionale e nel rafforzamento dei rapporti con le forze politiche, imprenditoriali e sociali del territorio di pertinenza, nonché con l'utenza secondo canoni di trasparenza e reciproca correttezza.

2. Obiettivi di programma

- a) L'Ordine si dovrà adoperare, con ogni risorsa disponibile, a svolgere il ruolo primario indicato in premessa, mediante strategie appropriate, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.
- b) Allo scopo si ritengono strategici i seguenti obiettivi:
 - ✓ trasparenza degli atti, in conformità alle norme sull'anticorruzione;
 - ✓ offerta formativa mirata e di qualità nei vari settori dell'Ingegneria,
 - ✓ garanzia della tutela del cliente, ma anche sostegno all'Ingegnere;
 - ✓ saldi rapporti con le Istituzioni, Federazione Ingegneri, CNI ed INARCASSA;
 - ✓ servizi agli iscritti;
 - ✓ servizi ai giovani iscritti.

Nei paragrafi successivi si prenderanno in esame gli obiettivi precedentemente indicati e si analizzeranno più dettagliatamente le azioni che si prevedono di mettere in atto.



Trasparenza e anticorruzione

Premessa

È stato stabilito che, anche gli Ordini professionali sono tenuti ad applicare le norme sull'anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha affrontato ripetutamente la questione riguardante il rapporto tra la legge n. 190/2012 e relativi decreti attuativi e gli ordini professionali, sia nazionali che territoriali.

1. Regolamentazione

- a) Adozione di un regolamento per l'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e diffusione delle informazioni.

2. Spese dell'Ordine

- a) Regolamentazione delle spese al fine di ottimizzare i costi e mantenere livelli di sostenibilità della contribuzione da parte degli iscritti. Allo scopo si dovrà intraprendere una profonda revisione della materia dei contratti e delle consulenze in essere con terzi e procedere al nuovo affidamento degli stessi nel rispetto dei principi del Trattato dell'Unione. In particolare, l'obiettivo che ci si propone è quello di addivenire a contratti e consulenze che garantendo la qualità delle prestazioni, salvaguardino i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Il tutto in attuazione dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.
- b) Riduzione delle spese di rappresentanza, a fronte di aumenti di spesa, sul capitolo destinati alla promozione della professione.
- c) Bilanci preventivi e consuntivi trasparenti e loro tempestiva pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ordine.

3. Pubblicazione atti

- a) Attuazione puntuale degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ordine di tutti gli atti richiesti dall'ANAC.
- b) Pubblicazione sul sito dell'Ordine, in una sezione specificatamente dedicata, dei verbali del Consiglio.

4. Comunicazione e informazione

- a) Miglioramento della comunicazione e dell'informazione dell'Ordine verso gli iscritti;
- b) Newsletter periodica per comunicazioni di servizio agli iscritti.



Equo compenso professionale

- a) L'abolizione dei minimi tariffari ha portato alla creazione di un mercato professionale falsato, non basato su una reale tutela della concorrenza, e a discapito del cliente finale per il conseguente rischio di abbassamento del livello di qualità della prestazione.
- b) Puntare all'equo compenso, come per altro sancito dalla pronuncia della sentenza dell'8 dicembre 2016 della Corte di Giustizia della UE, attraverso la definizione di parametri minimi fissati per decreto è un diritto degli Ingegneri.
- c) Obiettivo di programma è quindi quello di partecipare attivamente, insieme alle altre professioni, ad ogni iniziativa in ambito territoriale e nazionale per il riconoscimento del giusto compenso per la qualità delle prestazioni professionali degli Ingegneri.



Aggiornamento professionale

- a) No alla visione dell'Ordine di mero riconoscitore di crediti professionali a corsi, seminari e convegni proposti da terzi, in violazione alle norme disposte dalle Linee guida del CNI sull'aggiornamento professionale.
- b) Riconoscimento di crediti professionali solo ad eventi organizzati dall'Ordine, con la collaborazione, eventuale, di terzi, nel rispetto di quanto indicato di seguito.
- c) Istituzione di una Commissione o di un Comitato interno all'Ordine sulla formazione professionale, con riguardo anche a quelle innovative (industria 4.0, internet oh things, smart city ed intelligenze artificiali), con funzione di verifica preventiva dei programmi, dei requisiti e delle condizioni previste nelle varie proposte formative professionali pervenute all'Ordine e presentazione al Consiglio di quelle conformi per l'approvazione.
- d) Adozione di un Regolamento per l'organizzazione di eventi formativi in collaborazione con terzi (aziende, società di formazione, liberi professionisti, ecc.) per l'applicazione più rigorosa delle Linee guida del CNI sull'aggiornamento professionale.
- e) Programmazione a più lungo termine e miglioramento della gestione degli eventi formativi, con istituzione di un calendario on-line, con la pubblicazione di tutti i corsi attivi e la possibilità di iscrizione diretta.
- f) Abbattimento dei costi per la formazione professionale mediante la stipula di convenzioni mirate con organismi pubblici e privati di riconosciuta affidabilità e qualificazione finanche con il diretto coinvolgimento degli iscritti sia in chiave di proposta che in fase formativa.
- g) Adozione di un sistema informatizzato per la gestione dei corsi.
- h) Ascolto e orientamento degli iscritti sulla formazione e sull'acquisizione di crediti formativi professionali inerenti la specificità del proprio ambito lavorativo, agevolando la ricerca di occasioni di aggiornamento professionale e confronto.



Tutela degli iscritti e tutela dei committenti

Garanzia della tutela del committente pubblico e privato, con verifica del rispetto da parte degli iscritti del codice di deontologia professionale, ma anche sostegno all'Ingegnere nei casi di violazione dei patti contrattuali da parte del cliente stesso.

1. Ruolo degli Ingegneri

- a) Maggiore promozione del ruolo dell'Ingegnere con ogni strumento che l'Ingegneria dell'informazione mette a disposizione.
- b) Stipula di apposite convenzioni legali, per l'abbattimento dei costi da sostenere da parte degli iscritti, per i contenziosi con la committenza, nei casi di violazione dei patti contrattuali.
- c) Promozione di incontri e dibattiti pubblici aperti non solo agli iscritti, ma a tutta la società civile, aventi scopo informativo nei confronti della cittadinanza e finalizzati a ripristinare il ruolo dell'Ingegnere come depositario di profonda conoscenza tecnica, come, ad esempio, la realizzazione di convegni sul miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati, con informazioni sia tecniche che fiscali connesse alla realizzazione degli interventi.

2. Appalti pubblici

- a) Istituzione di specifica Commissione con compiti di osservatorio provinciale degli appalti pubblici dei servizi tecnici al fine della divulgazione dei bandi di interesse per gli iscritti e della sensibilizzazione delle stazioni appaltanti sull'applicazione delle norme in materia di contratti pubblici incidenti sul ruolo dell'Ingegnere e sul rispetto dei parametri delle tariffe di riferimento poste a base di gara, anche tramite specifica attività formativa rivolta ad operatori sia pubblici che privati.

3. Deontologia professionale

- a) Promozione e verifica del rispetto del codice deontologico da parte degli iscritti, avendo riguardo alla tutela della dignità degli stessi;
- b) Definizione del rapporto tra Consiglio di Disciplina e Consiglio Territoriale, al fine del rafforzamento dell'immagine del professionista e della professione dell'Ingegnere.



Rapporti con Istituzioni, CNI, INARCASSA e Federazione Regionale

1. Rapporti in genere

- a) Rafforzamento del dialogo con le Istituzioni politiche, sociali e associazioni di categoria attraverso un'azione sinergica a livello provinciale, ma anche a livelli regionale e nazionale.
- b) Collaborazione attiva con le istituzioni in materia di ricostruzione post sisma.

2. Rapporti con INARCASSA

- a) Comunicazione diretta e costruttiva tra il Delegato INARCASSA, già eletto, e l'Ordine Territoriale.

3. Rapporti con la Federazione Regionale Marche

- a) Conservazione e rafforzamento del ruolo della Federazione Regionale Ingegneri in rappresentanza nel territorio allargato della Regione presso le Istituzioni e gli Organismi pubblici e privati regionali. Ciò, richiede, oltre ad una stretta collaborazione per l'attuazione delle azioni strategiche che la Federazione persegue, un'ottimizzazione delle risorse per conseguire gli obiettivi condivisi a livello federativo, su input degli Ordini provinciali, e meglio raggiungibili a livello regionale.

4. Rapporto inter-professionali

- a) Istituzione a livello provinciale del comitato interprofessionale delle professioni tecniche, già operante a livello nazionale, per rafforzare e sostenere il ruolo delle categorie professionali tecniche, ivi comprese quelle operanti all'interno della P.A. e degli Enti locali.



Servizi agli iscritti

1. Partecipazione alla vita dell'Ordine

- a) Massima utilizzazione degli strumenti dell'Ingegneria della comunicazione per avvicinare maggiormente gli iscritti all'Ordine Professionale;
- b) Maggiore divulgazione, presso gli iscritti, del lavoro svolto dai rappresentati dell'Ordine presso le Istituzioni o gli Organismi pubblici e privati, la Federazione e il CNI.

2. Commissioni interne

- a) Restituzione delle Commissioni agli iscritti;
- b) Ripristino della figura del Presidente (non Consigliere) nelle singole Commissioni;
- c) Abolizione delle Commissioni non più al passo con i tempi;
- d) Istituzione di Commissioni più aderenti alle necessità oggettive degli iscritti (quali, ad esempio, Commissione sugli Appalti pubblici, Commissione formazione, Commissione in materia tecnico-legale, Commissione per la comunicazione).



Servizi ai giovani

- a) Promozione della figura dell'Ingegnere presso le Università con incontri da effettuarsi anche a ridosso dell'esame di abilitazione.
- b) Accoglienza/informativa ai neoiscritti in occasione della consegna dei timbri ed istituzione di riunioni periodiche di indirizzo presso la sede dell'Ordine.
- c) Promozione di incontri e visite presso aziende, società, imprese, studi professionali e enti pubblici, finalizzate ad una migliore conoscenza degli aspetti peculiari del mondo del lavoro, per facilitare l'inserimento dei neo-laureati e creazione di una rete di supporto al lavoro, attraverso la realizzazione di un'interfaccia fra l'Ordine e il mondo del lavoro.

- d) Riduzione della quota d'iscrizione per i primi tre anni ai corsi di formazione continua obbligatoria organizzati dall'Ordine.
- e) Promozione di incontri informativi con gli studenti di Ingegneria da parte della Commissione giovani.
- f) Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di contratti pubblici a favore dei giovani professionisti.



Conclusioni

I firmatari della lista si pongono l'obiettivo di perseguire, nel migliore dei modi tutti i punti del programma precedentemente illustrato, coinvolgendo nella forma più ampia possibile e democratica gli iscritti all'Ordine.

La condivisione degli obiettivi e delle strategie è ritenuta un principio fondamentale in un momento di grande sofferenza dell'attività professionale, sia essa esercitata come libera professione che alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico o privato.

Soltanto facendo SQUADRA, anche con le altre professioni tecniche, potremmo riguadagnare la posizione che nel passato ha contraddistinto la nostra nobile ed indispensabile professione, che tanto concorre alla crescita della società civile.

Il ruolo dell'Ingegnere, ovunque egli eserciti la propria attività lavorativa, deve riappropriarsi del rispetto e del riconoscimento della professionalità che lo contraddistingue.

Verranno attuate azioni perché vengano riconosciute le enormi responsabilità che la categoria quotidianamente si assume nell'esercizio della propria attività professionale.

Allo scopo, dall'Ordine, attraverso la Federazione, verranno attivati input e proposte verso i normatori perché modifichino, migliorandole, le disposizioni normative che, in questi ultimi anni, hanno penalizzato la categoria professionale.

In tale ottica, nell'ambito del lavoro delle commissioni interne, verranno dedicate energie per la formulazione di proposte volte alla riqualificazione del ruolo dell'Ingegnere dipendente o libero professionista.

LA SQUADRA

ALIDORI Pietro	MONNI Francesco	SEMERARO Giuseppe
CAPANNELLI Stefano	PACCHIAROTTI Matteo	SERPILLI Fabio
FEDELI Chiara	PIERRI Michele	TONTI Renato
GRILLI Luca	POGGIALI Dino	VITALI Davide
JANNACCHINO Daniele	ROMAGNOLI Stefania	SALVUCCI Maria Giulia (<i>sez. B</i>)